

Equitalia, allarme per i servizi

► Dal prossimo luglio dovrebbe scattare l'accorpamento tra le sedi di Rieti e Viterbo. I sindacati temono una netta riduzione delle attività con nuovi disagi per i residenti

Preoccupazione, da parte dei sindacati, per il futuro dei servizi di Equitalia Sud, a Rieti. Il riassetto degli enti, infatti, prevede l'accorpamento delle sedi di Rieti e Viterbo a partire dal prossimo mese di luglio. Le Rsa di Fabi, First Cisl e **UILCA** hanno quindi lanciato un appello affinché non vengano tagliate le attività nella sede reatina, con conseguenti, inevitabili, disagi per gli utenti. Il riassetto delle sedi di Equitalia segue la riorganizzazione di altri enti del territorio, alcune realizzate, altre solo ipotizzate. Tra le istituzioni, c'è la Provincia, prima

destinata alla cancellazione, che poi ha invece visto solo modificate le sue competenze. La prefettura, per cui era stato ipotizzato l'accorpamento con Viterbo, almeno per i prossimi mesi rimarrà ed è stato anche nominato il nuovo prefetto. Il servizio dell'Ares 118 è stato invece accorpato tra Rieti e Viterbo. Tra meno di due mesi, questa sorte dovrebbe coinvolgere Equitalia e i sindacati temono che ciò si traduca nella riduzione dei servizi, con ulteriore penalizzazione per il territorio reatino.

Brugnara a pag. 38



Una sede di Equitalia

Equitalia, è allarme per l'accorpamento con Viterbo da luglio

► I sindacati temono una riduzione dei servizi nella provincia. La modifica, secondo il cronoprogramma, è fissata per luglio

IL RIASSETTO

Il rischio, per i sindacati, è che un altro servizio per i reatini venga ridimensionato, con i conseguenti disagi per la popolazione. L'appello arriva per la sede di Rieti di Equitalia sud, a rischio accorpamento dal prossimo primo luglio con Viterbo. Nel complesso piano del riassetto istituzionale, questa volta l'allarme riguarda la sede di Equitalia di piazzale Martiri delle Foibe, nel capoluogo della Sabina. «I rappresentanti delle Rsa di Equitalia sud, sede di Rieti - spiegano, in una nota, i segretari provinciali di Fabi Sabino De Santis, First Cisl Claudio Falsarone, **UILCA** Uil Pierluigi De Santis - a seguito della riorganizzazione aziendale, operativa dal primo luglio 2016, che prevede, tra l'altro, l'accorpamento delle sedi di Rieti e Viterbo (nella foto a destra, la sede

viterbese), manifestano forti preoccupazioni in merito ad un eventuale ridimensionamento della sede provinciale di Rieti».

LO SCENARIO

Il piano di riassetto coinvolge diverse istituzioni e servizi, tra cambiamenti reali e altri solo ipotizzati. Nell'ultimo biennio, si è passati, tra gli altri, dal paventato taglio dell'Ente Provincia, poi trasformato in un Ente non elettivo dalla popolazione e con competenze diverse rispetto al passato, ai timori per un accorpamento della Prefettura: anche in questo caso, l'allarme è stato ridimensionato, è stato nominato un nuovo prefetto e, almeno per i prossimi mesi, non ci saranno tagli. Altro accorpamento è stato quello che ha coinvolto l'Ares 118, sempre tra Rieti e Viterbo.

LE CONSEGUENZE

Ora, si prospetta quello della sede di Equitalia, che si occupa delle riscossioni dei tributi: l'allarme lanciata dalle organizzazioni sindacali è che, una volta che si sia concretizzato, ci possano essere problemi per gli utenti della provincia reatina. «L'accorpamento -



proseguono le Rsa - porterebbe a inevitabili ricadute e restrizioni sui servizi offerti ai cittadini. Pertanto, le Rsa auspicano una giusta ripartizione delle competenze, al fine di evitare ulteriori disagi ai residenti, in una provincia di Rieti già pesantemente penalizzata». Equitalia, a Rieti, ha visto una serie di cambiamenti a livello di assetto, nei primi anni duemila. Attualmente, gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì.

L.Bru.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

